



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

BANDO MISURA 19.4 – INTERVENTO 19.4.1

ALLEGATO TECNICO

CRITERI DI PRIORITÀ E PUNTEGGI

I punteggi indicati in corrispondenza dei singoli criteri sono espressi esclusivamente a titolo indicativo allo scopo di esemplificare il quadro complessivo, le modalità di calcolo e le “pesature” che si intendono applicare ai fini della selezione delle domande di aiuto e delle relative strategie.

Comitato di Sorveglianza

Mestre VE, 23 giugno 2015

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO MISURA 19.4 – INTERVENTO 19.4.1

ALLEGATO TECNICO

CRITERI DI PRIORITÀ E PUNTEGGI

1. La domanda di aiuto relativa all'intervento 19.4.1 rappresenta la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader, sulla base della quale avviene la selezione dei GAL e dei relativi territori e strategie, secondo i requisiti, le condizioni ed i criteri di priorità specificati ai fini dell'intervento medesimo, che prevede la presentazione del Programma di Sviluppo Locale contestualmente alla domanda di aiuto.
2. La Regione garantisce la trasparenza della selezione e le condizioni di concorrenza tra i GAL, assicurando e promuovendo la massima informazione sul territorio.
3. La selezione dei GAL e delle strategie avviene secondo i criteri di priorità e la procedura definita dal presente bando, sulla base dei principi di selezione stabiliti dal PSR, e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di aiuto e nel relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL).
4. Nell'ambito delle procedure relative all'istruttoria delle domande presentate, è prevista la valutazione delle domande ammissibili ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio e della conseguente selezione, sulla base di una graduatoria regionale unica.
5. I criteri di priorità valorizzano l'apporto dell'approccio partecipativo alla fase programmatoria regionale e agli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, del partenariato e della strategia proposta ed i relativi elementi ed aspetti qualificanti configurati dal PSR, sulla base della seguente scala di ponderazione:
 - 1) Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato: massimo **30** punti
 - 2) Caratteristiche del partenariato: massimo **30** punti
 - 3) Caratteristiche della strategia: massimo **40** puntiL'accesso alla graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo complessivo di **51/100 punti**, dei quali almeno **20 punti** devono essere ottenuti rispetto alle caratteristiche della strategia proposta.
L'assegnazione di un punteggio inferiore ad uno di tali limiti determina quindi la non ammissibilità della domanda alla graduatoria finale, come previsto dal **PSR**.
6. Il quadro completo e di dettaglio dei criteri applicabili viene di seguito rappresentato, completo dei necessari parametri ed indicatori, nonché dei relativi punteggi, oltre che dei necessari riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica della effettiva sussistenza degli elementi dichiarati.

1. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato (5 criteri-max. 30 punti)

1. L'“*ambito territoriale designato* (ATD)” rappresenta l'insieme dei territori comunali, dislocati all'interno dell'area eleggibile Leader, che aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata da un Gruppo di Azione Locale (GAL).
2. L'ATD forma e costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia.
3. L'ATD presenta sufficienti condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale, anche rispetto ai suddetti elementi di coerenza ed alla conformazione territoriale, e configura una “massa critica” adeguata, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado, comunque, di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura.
4. L'ATD assume una conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale, con riferimento particolare ed esplicito ai vigenti assetti programmatori, e correlata comunque alla strategia di riferimento; la relativa delimitazione risponde ai criteri e requisiti stabiliti dal Bando, per quanto riguarda in particolare:
 - la configurazione prevalentemente o significativamente rurale
 - la dimensione, in termini di territori comunali e relativa popolazione coinvolta
 - la coerenza con gli ambiti di riferimento dei soggetti programmatori istituiti nell'ambito della medesima area di interesse.

5. Le caratteristiche dell’*Ambito territoriale designato* sono valutate in funzione dei criteri di selezione -e relativi parametri/indicatori e punteggi- di seguito descritti.

- 1.1 – Conformazione rurale
- 1.2 – Livello dimensionale
- 1.3 – Grado di ruralità
- 1.4 – Coerenza dell’ambito programmatico
- 1.5 – Omogeneità generale

1.1- Conformazione rurale [Principio ATD.Classificazione aree rurali rappresentate]¹

Considera la “conformazione rurale” dell’ATD, in funzione della composizione dei relativi territori comunali, sulla base della classificazione delle aree rurali prevista dal PSR e riportata nell’Allegato tecnicodel bando :

- Aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)
- Aree rurali intermedie (Aree C)
- Aree rurali ad agricoltura intensiva (Aree B)

1.1 – Conformazione rurale (max 8 punti)			
Parametro	aree rurali rispetto alla superficie totale ATD	Punteggio parziale (b)	Punti (a) x (b)
Indicatore	(superficie area/ superficie totale ATD) (a)		
Area B		4	
Area C		6	
Area D		8	
Totale	1,00		

1.2- Livello dimensionale [Principio ATD.Dimensione (superficie, popolazione)]

Considera la “dimensione” dell’ATD, sotto gli aspetti della relativa superficie e della popolazione.

1.2- Livello dimensionale (max 8 punti)		
1.2.1- Livello dimensionale – superficie		
Parametro	superficie ATD, classi	Punti
Indicatore	(Kmq)	
	>1.500,0	4
	>1.000,0 ÷ ≤ 1.500,0	3
	>500,0 ÷ ≤ 1.000,0	2
	≤500,0	1
1.2.2- Livello dimensionale – popolazione		
Parametro	popolazione ATD, classi	Punti
Indicatore	(abitanti n.)	
	> 125.000 >	4
	100.001 ÷ 125.000	3
	75.001 ÷ 100.000	2
	50.000 ÷ 75.000	1
Totale 1.2.1+ 1.2.2		

¹ La descrizione di ciascun criterio è completata dal riferimento al corrispondente principio di selezione previsto dal PSR [tra parentesi].

1.3– Grado di ruralità [Principio ATD.Configurazione]

Considera la “configurazione” dell’ATD, rispetto al grado di ruralità dell’area complessivamente rappresentata, individuato in base al metodo OCSE, con riferimento alla popolazione residente in comuni rurali rispetto al totale della popolazione dell’ATD.

1.3 – Grado di ruralità (max 5 punti)		
Parametro	popolazione comuni rurali ATD/ popolazione totale ATD	Punti
Indicatore	(%)	
	> 50%	5
	> 40 ÷ ≤50%	4
	> 30 ÷ ≤ 40%	3
	> 20 ÷ ≤ 30%	2
	> 16 ÷ ≤ 20%	1

1.4– Coerenza dell’ambito programmatico [Principio ATD.Presenza di organizzazioni di livello sovracomunale-IPA, Comunità montane, Unioni e Consorzi di Comuni, Unioni montane, e grado di integrazione e coerenza]

Considera il possibile grado di integrazione e coerenza dell’ambito programmatico configurato dall’ATD, rispetto agli altri analoghi ambiti che insistono sulla medesima area, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni regionali in materia e, in particolare, agli indirizzi definiti dalla DGR 6 agosto 2013 n. 1417 (Legge Regionale n. 18/2012, art. 8. Approvazione Piano di riordino territoriale).

In particolare, considera la presenza e la relazione tra l’ATD e i suddetti ambiti analoghi, valutando prioritariamente il possibile grado di corrispondenza con l’IPA principale o considerata comunque di riferimento, da parte del GAL, ed in subordine la presenza di organizzazioni di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità montane).

1.4 – Coerenza dell’ambito programmatico (max. 5 punti)		
1.4.1 – Coerenza dell’ambito programmatico - IPA		
Parametro	n. Comuni ATD aderenti ad una IPA di riferimento /n. tot. Comuni ATD	Punti
Indicatore	(%)	
	> 75%	3
	>50% ÷ ≤ 75%	2
	>25% ÷ ≤ 50%	1
1.4.2 – Coerenza dell’ambito programmatico - Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità montane		
Parametro	n. di Comuni ATD che partecipano a forme di gestione associata/n. tot. Comuni ATD	Punti
Indicatore	%	
	> 50%	2
	>10% ÷ ≤ 50%	1
Totale 1.4.1. + 1.4.2		

1.5–Omogeneità generale [Principio ATD.Omogeneità generale]

Considera il grado di omogeneità generale dell’ATD, con riferimento alla relativa coerenza con le aree geografiche omogenee previste dalla Legge regionale 18/2012, all’art. 7:

- a) area montana e parzialmente montana
- b) area ad elevata urbanizzazione

- c) area del basso Veneto
 d) area del Veneto centrale,
 come cartograficamente delimitate nell'allegato A alla legge medesima.

1.5 –Omogeneità generale (max. 4 punti)		
Parametro	superficie Comuni dell'ATD ricadenti in una singola area geografica omogenea	Punti
Indicatore	%	
	> 90%	4
	>80% ÷ ≤ 90%	3

2. Caratteristiche del partenariato (6 criteri – max. 30 punti)

Le caratteristiche del partenariato rappresentano il secondo degli aspetti rilevanti ai fini dello Sviluppo locale Leader. I principali requisiti qualificanti sono definiti e valutati in funzione dei criteri di selezione -e relativi parametri/indicatori e punteggi- di seguito descritti.

Tale valutazione considera diverse caratteristiche, sia del partenariato che dei soggetti che lo costituiscono, ritenute particolarmente significative e qualificanti, con particolare riguardo alla sua composizione e alla rappresentatività dei singoli partner, all'esperienza e sostenibilità del partenariato, al suo assetto e alla capacità amministrativa della struttura tecnica, secondo la seguente articolazione:

- 2.1 - Composizione e rappresentatività generale
- 2.2 - Rappresentatività e presidio del territorio
- 2.3 - Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni
- 2.4 - Sostenibilità finanziaria del partenariato
- 2.5 - Capacità tecnico-amministrativa della struttura tecnica
- 2.6 - Assetto, organigramma, organizzazione

2.1 Composizione e rappresentatività generale [Principio Partenariato. Rappresentatività ATD; tipologia e numero partner]²

Considera la rappresentatività del partenariato, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità:

- a. componente pubblica (enti pubblici)
- b. componente privata – parti economiche e sociale (enti, organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive)
- c. componente privata - società civile (enti, organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale)

La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersectorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati.

La “qualificazione” di ogni singolo partner rispetto alla relativa componente rappresentata avviene sulla base delle indicazioni previste dal bando (paragrafo), anche ai fini della configurazione dei “gruppi di interesse” previsti dall'art. 32 del Reg UE 1303/2013

2.1- Composizione e rappresentatività generale (max. 5 punti)		
Parametro	soggetti aderenti	Punti
Indicatore	(n. soggetti)	
(a) componente pubblica		0,10 per ciascun soggetto
(b) componente privata – parti economiche e sociali		0,25 per ciascun soggetto
(c) componente privata - società civile		0,20 per ciascun soggetto
(d) tutte le componenti a, b, c	le componenti (a, b, c) sono tutte rappresentate attraverso almeno 3 soggetti ciascuna	1

² La descrizione di ciascun criterio è completata dal riferimento al corrispondente principio di selezione previsto dal PSR (tra parentesi).

2.2 Rappresentatività e presidio del territorio [Principio Partenariato. Grado di rappresentatività rispetto a obiettivi/strategia/ATD]

Con riferimento alla coerenza complessiva della composizione del partenariato, considera la rappresentatività complessiva dei partner, rispetto all'Ambito territoriale designato, valutata, a livello di ogni singolo partner, sulla base della disponibilità di almeno una *sede operativa* localizzata all'interno dell'Ambito territoriale designato.

Per la valutazione dell'operatività dei singoli soggetti del partenariato rispetto all'Ambito territoriale si fa riferimento al concetto di sede operativa, ai sensi dell'art. 46 c.c., cioè quella in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi.

Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.

2.2 – Rappresentatività e presidio del territorio (max. 5 punti)		
Parametro	partner che hanno sede operativa all'interno dell'ATD	
Indicatore	%	Punti
	> 80%	5
	> 60% ÷ ≤ 80 %	4
	> 40 ÷ ≤ 60 %	3
	> 20 ÷ ≤ 40 %	2
	≤ 20%	1

2.3 Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni [Principio Partenariato. Esperienze e risultati conseguiti in precedenti programmazioni integrate di area]

Considera in particolare i risultati conseguiti nell'ambito di interventi analoghi di programmazione integrata di area, nel precedente periodo di programmazione (2007-2014).

2.4- Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni (max 5 punti)		
Parametro	spesa erogata/spesa programmata	
Indicatore	%	Punti
	> 95%	3
	> 90% ÷ ≤ 95%	2
	> 80% ÷ ≤ 90%	1
	Raggiungimento certificato di obiettivi di spesa prefissati	2

Nel caso di attività svolta nell'ambito dell'asse IV- Leader 2007-2013, il parametro considera i dati di spesa derivanti dal programma finanziario approvato dalla DGR n. 545/2009 (spesa programmata) e dalla dichiarazione trimestrale di spesa del PSR 2007-2013 (al 31.12.2015) o dall'ultimo aggiornamento disponibile al momento della presentazione della domanda di aiuto (spesa erogata); gli obiettivi di spesa prefissati sono definiti dalla DGR n. 199/2008. Per le ulteriori possibili situazioni interessate, il parametro fa riferimento ai medesimi dati (importo programmato, erogato; obiettivi) certificabili attraverso atti, provvedimenti e documenti analoghi.

Ai fini della valutazione dei risultati di un GAL nell'ambito della programmazione 2007/2013, può essere preso in considerazione il GAL che deriva e rappresenta, in modo diretto ed inequivocabile, uno dei GAL selezionati con la DGR 545/2009, effettivamente attivo al momento della presentazione della domanda di aiuto per l'intervento 19.4.1 o, comunque, titolare del rapporto in vigore con la Regione Veneto ai sensi del periodo di programmazione 2007/2013, al più tardi al momento della presentazione della relativa rendicontazione finale.

La suddetta corrispondenza tra i soggetti interessati viene valutata ed accertata con riferimento:

- alle apposite dichiarazioni fornite dal soggetto richiedente (GAL) nell'ambito della domanda di aiuto

- all'atto costitutivo del soggetto richiedente (GAL), che potrà essere considerato utile ai fini della continuità, ancorché parzialmente modificato per poter presentare domanda di aiuto per l'intervento 19.4.1, rispetto all'atto riconosciuto per il periodo di programmazione 2007/2013
 - al codice fiscale del soggetto richiedente (GAL), che deve risultare invariato rispetto a quello registrato per il periodo di programmazione 2007/2013.
- In ogni caso, rispetto ad un GAL selezionato per il periodo di programmazione 2007/2013 può corrispondere un unico GAL ai fini dei presenti criteri.

2.4 Sostenibilità finanziaria del partenariato [Principio Partenariato. Sostenibilità finanziaria].

Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, nonché la conseguente regolarità della partecipazioni da parte dei singoli partner, rispetto almeno all'ultima quota/versamento utile .

2.4- Sostenibilità finanziaria del partenariato (max. 5 punti)		
Parametro	partenariato/statuto/atto costitutivo prevede obbligo di compartecipazione finanziaria da parte dei partner ed i partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	Punti
Indicatore	%	
	> 80% dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	5
	> 60 ÷ ≤ 80 % dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	4
	> 40 ÷ ≤ 60 % dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	3
	> 20 ÷ ≤ 40 % dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	2
	> 10 ÷ ≤ 20% dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	1

2.5 Capacità tecnico-amministrativa della struttura tecnica [Principio Partenariato. Capacità amministrativa della struttura tecnica].

Con riferimento all'organigramma del GAL e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nel PSL (Quadro...), il criterio considera l'esperienza maturata dalle singole figure nella programmazione, progettazione o gestione di programmi/fondi europei diretti e indiretti (sono comunque incluse esperienze ed incarichi svolti precedentemente come dipendente/collaboratore di un GAL).

L'esperienza è valutata sulla base dei curriculum presentati in formato Europass e redatti in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), in allegato alla domanda di aiuto/PSL.

2.5- Capacità tecnico-amministrativa della struttura tecnica (max 5 punti)		
Parametro	n. figure organigramma in possesso di esperienza almeno triennale /totale figure organigramma	Punti
Indicatore	(%)	
	> 80%	5
	> 60% ÷ ≤ 80 %	4
	> 40 ÷ ≤ 60 %	3
	> 20 ÷ ≤ 40 %	2
	> 10 ÷ ≤ 20%	1

2.6 Assetto, organigramma, organizzazione [Principio Partenariato. Assetto, organigramma, organizzazione].

Considera la potenzialità gestionale ed operativa della struttura tecnica con riferimento al presidio, confermato anche a livello di organigramma (PSL - Quadro), delle principali funzioni/attività qualificanti configurate dal Reg. (UE) 1303/2013 (art. 34-35), oltre alle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa).

Vengono valutate, in questo senso, le seguenti funzioni/attività qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione.

2.6- Assetto, organigramma, organizzazione (max 5 punti)		
Parametro	funzioni assicurate dalla struttura tecnica (organigramma)	Punti
Indicatore	n.	
	n. 5 funzioni (a, b, c, d, e)	5
	n. 4 funzioni	4
	n. 3 funzioni	3
	n. 2 funzioni	2
	n. 1 funzione	1

C- Caratteristiche della strategia (8 criteri – max. 40 punti)

Lo Sviluppo locale Leader è attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, che prevedono almeno gli elementi descritti dall'art. 33 del Reg. UE 1303/2013 e richiamati dal bando (paragrafo).

La strategia di sviluppo locale garantisce, in ogni caso: la coerenza con le strategie e gli indirizzi dell'UE, oltre che delle scelte di programmazione nazionali (CLLD) e regionali; la rispondenza ai fabbisogni rilevati nell'ambito locale; la concentrazione tematica e finanziaria; la coerenza tra le misure proposte, in funzione dei target individuati nel piano d'azione, con riferimento al quadro dei target del PSR; l'integrazione con e tra le politiche-azioni locali; la predisposizione di un sistema di audit permanente per crescere e migliorare imparando dall'esperienza.

La strategia ed il relativo piano di azione, in coerenza anche con l'Accordo di partenariato, devono essere orientati in maniera esplicita verso obiettivi di sviluppo locale chiari, definiti, suscettibili di reale impatto locale, declinati in funzione di precisi "ambiti di interesse", coerenti e rispondenti anche rispetto alle competenze ed esperienze specifiche dei partner coinvolti.

I principali requisiti qualificanti sono definiti e valutati in funzione dei criteri di selezione -e relativi parametri/indicatori e punteggi- di seguito descritti.

3.1- Definizione e coerenza dei fabbisogni

3.2- Coerenza degli ambiti di interesse

3.3- Coerenza degli obiettivi specifici

3.4- Coerenza ed efficacia del piano di azione

3.5- Orientamento verso approcci innovativi

3.6- Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

3.7- Caratterizzazione dell'approccio partecipativo

3.8- Coerenza degli interessi rappresentati

3.1 Definizione e coerenza dei fabbisogni [Principio Strategia. Analisi e definizione dei fabbisogni]

Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi per l'Ambito territoriale designato, considera la loro coerente definizione rispetto al quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.

3.1- Definizione e coerenza dei fabbisogni (max 5 punti)		
Parametro	grado di definizione e coerenza dei fabbisogni	Punti
Indicatore	%	
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT	5
	> 80 ÷ ≤ 90 % dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT	4
	> 70 ÷ ≤ 80 % dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT	3
	> 60 ÷ ≤ 70 % dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT	2
	> 50 ÷ ≤ 60 % dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT	1

3.2 Coerenza degli ambiti di interesse [Principio Strategia. Coerenza degli ambiti di interesse con i fabbisogni]

Con riferimento agli ambiti di interesse individuati dalla strategia (obiettivi generali), considera la completezza della configurazione fornita (set di "parole-chiave" in grado di contestualizzare l'ambito rispetto al contesto e alla situazione locale; presenza di almeno un indicatore valorizzato, per ciascun ambito di interesse) e la diretta correlazione e coerenza di ogni ambito con i fabbisogni rilevati dall'analisi.

3.2- Coerenza degli ambiti di interesse con i fabbisogni (max 5 punti)		
Parametro	grado di coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni rilevati	Punti
Indicatore	%	
	Gli ambiti di interesse sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da oltre il 90% dei fabbisogni	5
	Gli ambiti di interesse sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da un numero di fabbisogni $> 80 \div \leq 90$ %	4
	Gli ambiti di interesse sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da un numero di fabbisogni $> 70 \div \leq 80$ %	3
	Gli ambiti di interesse sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da un numero di fabbisogni $> 60 \div \leq 70$ %	2
	Gli ambiti di interesse sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da un numero di fabbisogni $> 50 \div \leq 60$ %	1

3.3 Coerenza degli obiettivi specifici [Principio Strategia. Focalizzazione e integrazione tra ambiti di interesse e obiettivi; grado di definizione, misurabilità e integrazione obiettivi]

Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, in ottemperanza al Reg. Ue 1303/2013 (art. 33), il criterio considera la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico e la relativa correlazione, diretta ed univoca, rispetto ad un ambito di interesse della strategia (1 obiettivo > 1 ambito); gli obiettivi specifici sono considerati correttamente definiti anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

3.3- Coerenza degli obiettivi specifici (max 5 punti)		
Parametro	grado di correlazione degli obiettivi specifici con gli ambiti di interesse	Punti
Indicatore	%	
	obiettivi specifici correttamente definiti e correlati in modo coerente, evidente ed univoco con un ambito di interesse: $> 90\%$	5
	obiettivi specifici correttamente definiti e correlati in modo coerente, evidente ed univoco con un ambito di interesse: $> 80 \div \leq 90$ %	4
	obiettivi specifici correttamente definiti e correlati in modo coerente, evidente ed univoco con un ambito di interesse: $> 70 \div \leq 80$ %	3
	obiettivi specifici correttamente definiti e correlati in modo coerente, evidente ed univoco con un ambito di interesse: $> 60 \div \leq 70$ %	2
	obiettivi specifici correttamente definiti e correlati in modo coerente, evidente ed univoco con un ambito di interesse: $> 50 \div \leq 60$ %	1

3.4 Coerenza ed efficacia del piano di azione [Principio Strategia. Grado di definizione, misurabilità e integrazione obiettivi; coerenza e qualità progettuale della strategia]

Considera la coerenza generale e l'efficacia del piano di azione per quanto riguarda, in particolare, la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento proposto con un obiettivo specifico della strategia; la correlazione è considerata rilevabile con esclusivo riferimento alle misure/interventi che risultano compatibili rispetto al quadro degli interventi del PSR e, comunque, dei regimi di aiuto UE.

3.4- Coerenza ed efficacia del piano di azione (max 5 punti)		
Parametro	grado di correlazione delle misure/interventi	Punti

	rispetto agli obiettivi specifici	
Indicatore	%	
	misure/interventi del piano di azione che risultano correlati in maniera diretta ed univoca con un solo obiettivo specifico della strategia: $> 90 \div \leq 100 \%$	5
	misure/interventi del piano di azione che risultano correlati in maniera diretta ed univoca con un solo obiettivo specifico della strategia: $> 80 \div \leq 90 \%$	3
	misure/interventi del piano di azione che risultano correlati in maniera diretta ed univoca con un solo obiettivo specifico della strategia: $> 70 \div \leq 80 \%$	1

3.5 Orientamento verso approcci innovativi [Principio Strategia. Approccio innovativo, di processo e di prodotto, e ITC]

Considera la caratterizzazione e l'apporto della strategia di sviluppo locale rispetto ai possibili approcci innovativi, configurabili in funzione della sua elaborazione, definizione e attuazione.

L'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013 ed il PSR prevedono che le strategie di sviluppo locale possano dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Ai fini del presente criterio, la sussistenza di possibili approcci ed aspetti innovativi viene considerata con riferimento ad un elemento di novità (assoluto, oppure relativo, ossia con riguardo allo specifico Ambito territoriale designato), rispetto almeno ai seguenti ambiti/fasi:

- a) elaborazione della strategia
- b) animazione finalizzata alla strategia
- c) obiettivi specifici della strategia
- d) approcci e formule attuative³
- e) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi

3.5- Orientamento verso approcci innovativi (max. 5 punti)		
Parametro	Elementi di innovazione presenti nella strategia proposta dal PSL	Punti
Indicatore	n. ambiti/fasi	
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli ambiti/fasi previsti	5
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per 4 degli ambiti/fasi previsti	4
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per 3 degli ambiti/fasi previsti	3
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per 2 degli ambiti/fasi previsti	2
	E' presente e documentato nel PSL almeno un elemento di innovazione per 1 degli ambiti/fasi previsti	1

3.6 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali [Principio Strategia. Complementarietà e integrazione con altre politiche]

Considera il possibile rapporto tra la strategia di sviluppo locale proposta e le politiche territoriali che interessano il medesimo ATD (europee – es. CTE, Interreg; nazionali: es. Aree interne; regionali- es. IPA).

Il PSL descrive, evidenzia e giustifica la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle suddette politiche⁴.

³ L'inserimento di almeno un "progetto chiave" nell'ambito della strategia è considerato elemento di novità, rispetto alle precedenti programmazioni Leader.

3.6- Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali (max 5 punti)		
Parametro	grado di complementarietà e integrazione degli obiettivi	Punti
Indicatore	%	
	obiettivi specifici della strategia per i quali il PSL evidenzia e giustifica una correlazione con uno o più obiettivi di altre politiche: > 30%	5
	obiettivi specifici della strategia per i quali il PSL evidenzia e giustifica la correlazione con uno o più obiettivi di altre politiche > 20 ÷ ≤ 30 %	3
	obiettivi specifici della strategia per i quali il PSL evidenzia e giustifica la correlazione con uno o più obiettivi di altre politiche: > 10 ÷ ≤ 20 %	1

3.7 Caratterizzazione dell'approccio partecipativo [Principio: Strategia. Coerenza e qualità progettuale della strategia]

Considera e valorizza il ruolo e la valenza strategica dell'approccio partecipativo alla proposizione ed elaborazione della strategia locale, sulla base di un percorso programmato e condiviso di animazione, confronto e partecipazione attiva nei confronti del partenariato, degli operatori economici e della collettività, in funzione di una serie di azioni, formule e strumenti previsti dal bando e documentati nell'ambito del PSL .

3.7- Caratterizzazione dell'approccio partecipativo (max 5 punti)		
Parametro	azioni e strumenti di animazione attivati	Punti
Indicatore	% azioni/strumenti previsti dal bando	
	risulta descritta e documentata l'attivazione del 100% delle azioni/strumenti di animazione previsti dal bando	5
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione previsti dal bando, nella seguente misura ≤ 90 ÷ < 100 %	4
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione previsti dal bando, nella seguente misura ≤ 80 ÷ < 90 %	3
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione previsti dal bando, nella seguente misura ≤ 70 ÷ < 80 %	2
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione previsti dal bando, nella seguente misura ≤ 60 ÷ < 70 %	1

3.8 Coerenza della strategia rispetto agli interessi rappresentati [Principio: Strategia. Coerenza e qualità progettuale della strategia. Principio: Partenariato. Attinenza partner rispetto ad ambiti di interesse]

Considera la coerenza tra gli obiettivi generali della strategia (ambiti di interesse) e gli interessi effettivamente rappresentati dai partner. Tale coerenza viene valutata sulla base della possibile corrispondenza o correlazione tra le attività/interessi rappresentati dai singoli partner e l'ambito di interesse, sulla base delle seguenti condizioni:

- l'ambito di interesse è oggetto di una possibile riconfigurazione finalizzata a contestualizzarne il significato e la valenza rispetto all'effettivo contesto di riferimento, attraverso la sua "declinazione" alla strategia, per "parole chiave"
- gli interessi rappresentati dai singoli partner sono assunti e valutati con riferimento prioritario alle finalità previste dal relativo statuto/atto costitutivo
- tutti gli ambiti di interesse proposti devono essere comunque correlati ad almeno un partner

⁴ Gli interventi attivati tramite il PSL e, quindi, gli obiettivi prefissati, possono funzionali, ad esempio, al raggiungimento degli obiettivi del documento programmatico dell'IPA ai sensi dell'art. 25 della L.R.V. n. 35 del 29.1.2001 – DGR n. 2796 del 12 settembre 2006.

- non sono considerati, ai fini del criterio, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.

3.8 – Coerenza strategia rispetto agli interessi rappresentati (max. 5 punti)		
Parametro	partner della componente privata rappresentativi rispetto ad ambito/i di interesse	
Indicatore	(%)	Punti
	> 80%	5
	> 60% ÷ ≤ 80 %	4
	> 40 ÷ ≤ 60 %	3
	> 20 ÷ ≤ 40 %	2
	≤ 20%	1